

Superglass e nonna Carmelina

Superglass era una bellissima bottiglia in vetro, colorata di verde, resistente e multiuso, era trasparente e aveva una forma abbastanza panciuta che terminava con un collo molto lungo. Viveva in una casa accogliente e piccolina al quinto piano di una bellissima palazzina, nel centro storico di Palermo, con Nonna Carmelina. Questa era un'anziana signora molto giovanile. Era un po' bassina, ma snella, aveva i capelli grigi e molto mossi e portava un paio di occhialoni che le coprivano gran parte del viso. Aveva gli occhi grandi e azzurri che esprimevano una profonda dolcezza e ricordavano il colore della bottiglia, che utilizzava da quando era bambina. Ogni giorno la bottiglia era sul tavolo della cucina e faceva il proprio dovere, contenendo tutto quello che la nonnina le versava dentro, insieme a lei in vetro due bicchieri uno per l'acqua e un calice per il vino.

Sul tavolo della cucina spesso si trovava anche un vassoio in pyrex, il vassoio dove la nonna spesso cucinava i funghi e le patate nel forno, si tratta di un materiale resistente ad alte temperature.

La tavola apparecchiata con superglass, i due bicchieri e il vassoio tutti brillanti per la nonnina sempre sola, erano come una grande famiglia e servivano a farle anche compagnia.

La bottiglia di vetro la usava da diversi anni, così tanti che non ricordava la data in cui la sua mamma gli compro quella bottiglia coloratissima. Momento indimenticabile per la nonna, poiché la bottiglia era stata comprata quando lei aveva studiato a scuola il vetro e fu il giusto premio per la nonna che del vetro sapeva tutto ed aveva avuto un bel voto a scuola. Ricordava ancora adesso, alla sua veneranda età, tutte le proprietà di questo materiale: riciclabile infinite volte, ottimo per conservare alimenti, soprattutto bevande, impermeabile, che non rilascia alcun elemento chimico a contatto con alte temperature agli alimenti che contiene.....

Un brutto giorno Superglass si trovò per sbaglio sul davanzale della finestra spalancata. Con un colpo di vento cadde dal quinto piano e si frantumò in molti pezzi. Nonna Carmelina si accorse subito dell'accaduto e con amore scese in strada, raccolse tutti i pezzi e, da brava e attenta persona che ha a cuore l'ambiente, la gettò nel contenitore del vetro per essere differenziata.

Le fatine del riciclo, durante la notte, premiarono Superglass che, insieme ad altre bottiglie furono trasformate in una nuova bottiglia di colore verde, coloratissima e brillante.

La nonna l'indomani era triste e poco allegra perché era assente la sua superglass lei sapeva benissimo che non era un finto vetro e quindi la raccolta differenziata la portava ad una nuova vita, se a cadere fosse stato il vassoio in falso vetro (pyrex) quello era un rifiuto da buttare nella indifferenziata, andando ad inquinare l'ambiente.

Nella notte successiva come nella favola di Pinocchio due fatine del riciclo svegliarono nel sonno la nonna e la portarono con loro nella vicina vetreria dove erano i cocci di superglass, la nonnina in lacrime ed impaurita disse che non voleva rompere la bottiglia di vetro... le fatine consolarono la nonna Carmela e dissero non ti preoccupare il vetro si ricicla e quindi superglass presto sarà fuso e la pasta vitrea ricreerà un nuovo oggetto in vetro. Le fatine chiesero di esprimere alla nonna un desiderio per i cocci della bottiglia, così che loro lo potessero realizzare. La nonna disse: io ho espresso il mio desiderio! ad

un tratto aprì gli occhi ed era nel suo letto. Alla mattina sul tavolo erano tutti gli oggetti di vetro ed in particolare una nuova bottiglia coloratissima, era proprio lei la nuova Superglass, alla nonnina brillavano gli occhi così tanto che si rifletteva il tavolo con bottiglia e bicchiere riflessi nelle pupille. Le fatine avevano fatto ritornare la bottiglia dalla nonnina.

Intanto durante la giornata arrivò il fratello e raccontò tutto. Eravamo ad agosto una giornata caldissima così la nonnina offrì una birra, prese la bottiglia, la aprì e la versò nel calice. La bottiglia la mise nel contenitore della differenziata, come ogni altro oggetto di vetro di cui disfarsi.

Ora tutti noi possiamo immaginare nonna Carmelina, seduta comodamente sul suo divano, davanti la tv, con la sua tavola imbandita insieme al fratello, felice di avere ancora la sua bottiglia in vetro. La nonna ci insegna che per dare una nuova vita al vetro e non inquinare si deve differenziare.